

A SCUOLA DI LIBERTÀ AL LICEO PIER PAOLO PASOLINI



L'attività di alternanza scuola lavoro con la Casa circondariale di Potenza, programmata solo per alcuni ragazzi della sede di Laurenzana del liceo "Pier Paolo Pasolini", il 27 novembre 2017 prevedeva un importante appuntamento con la GIUSTIZIA, evento che il Dirigente scolastico, prof. Giovanni Latrofa, ha opportunamente autorizzato ed esteso a tutti i ragazzi della sede staccata del Liceo potentino attraverso un'assemblea d'Istituto, per il tramite di una fattiva collaborazione tra il tutor di Alternanza, prof.ssa Sabina, la Responsabile di sede, prof.ssa Perretta e il rappresentante degli studenti, Mattia Ancarola.



Gli studenti tutti hanno, così, incontrato Francesco Cafarelli presidente dell'Associazione Italiana Cultura Sport e Politiche Sociali (A.I.C.S. - Comitato Regionale Basilicata) e della Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia (C.R.V.G.) Basilicata e la dottoressa Vincenza Ruggiero referente progetto per l'A.I.C.S. e C.R.V.G., i quali hanno avvicinato gli studenti al mondo del carcere affrontando tematiche afferenti alla giornata nazionale "A scuola di libertà".

Entrambi i relatori hanno raccontato le proprie esperienze lavorative correlate al carcere ed i loro ambiti di intervento riguardo la delinquenza, la devianza, la dipendenza. Sono state trasmesse due toccanti testimonianze video: quella di Tommaso, un detenuto ergastolano pentito, convinto che nella vita si può cambiare e che la pena deve dare speranza e, poi, la testimonianza di una donna vittima di violenza, Lucia Annibali, un avvocato vittima di una grave aggressione con l'acido, che oggi lavora per tutelare le donne. L'intento è stato quello di sensibilizzare i ragazzi su temi delicati e complessi, così da rendere

maggiormente pronti alcuni di loro ad affrontare meglio l'esperienza di alternanza direttamente nella Casa Circondariale di Potenza. È stata fondamentale la consegna, a ciascuno dei ragazzi, di giornalini con estratti di vita sofferta sulla rivista "Ristretti orizzonti" contenente testimonianze di alcuni detenuti.



Alcuni momenti dell'incontro **A SCUOLA DI LIBERTÀ**



Foto di *Carmen Manzi* - classe 5AL Laurenzana

Gli studenti, incuriositi da una nuova realtà loro esposta, hanno iniziato a leggere alcune righe degli articoli, aiutati ed indirizzati dai due responsabili dell'iniziativa. Fino a poco prima tutti erano fermamente convinti del netto distacco che esisteva tra loro e i detenuti, dopo la discussione, invece, ci si è resi conto



che non c'è alcuna differenza tra le due parti (tra chi è fuori e chi è dentro, tra la vittima e il carnefice), nessuno è migliore o peggiore; sicuramente il contesto in cui ciascuno è inserito e la mancanza di passioni in grado di stimolare la costruzione di progetti e di fornire sicurezze, determinano alcune scelte di vita, giuste o sbagliate che siano. Ciascun individuo ha le proprie fragilità per cui, in una situazione precaria ed incerta, potrebbe facilmente imboccare la “cattiva strada”. Notevole importanza assumono la comunicazione, la volontà e la disponibilità ad ascoltare il prossimo; il volontariato diventa fonte di ricchezza. Attraverso il confronto, infatti, matura inevitabilmente la consapevolezza dell'esistenza di altri mondi, oltre il piccolo mondo che ci si è creati, dell'esistenza di miriadi di realtà da cui poter trarre insegnamenti. Bisogna far tesoro soprattutto degli aspetti positivi di ogni situazione così da non cadere in errore o di non ricadere in errori già commessi; la finalità deve tendere sempre a migliorare sé stessi.

Chiara Calabrese

Classe 3AL

Liceo scientifico Pier Paolo Pasolini Potenza

Sezione staccata di Laurenzana